

## BANDO PRIN 2022 PNRR

**Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022 (pubblicato il 15/09/2022)**

La documentazione aggiornata sarà resa disponibile nel sito  
<https://elearning.unipd.it/ufficiiserviziapplicazioni/course/view.php?id=812>  
 (accesso SSO) – nella sezione MUR – PRIN 2022 PNRR

PREMESSE E DOTAZIONE FINANZIARIA								
<b>Caratteristiche del bando</b> (art. 1, c.1)		Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.						
<b>Linee di intervento</b> (art. 4, c. 2)		Il programma è articolato in due distinte linee d'intervento: <b>Linea d'intervento A - "Principale"</b> : aperta a tutti i PI che non abbiano fatto richiesta di partecipare alla linea di intervento B; <b>Linea d'intervento B - "Sud"</b> : riservata a progetti nei quali tutte le unità (compresa quella del PI) siano effettivamente operative nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), <i>avuto riguardo, nel caso di soggetti giuridici con unica sede sull'intero territorio nazionale, alla ubicazione della sede legale, ovvero, nel caso di soggetti giuridici con più sedi in più località dell'intero territorio nazionale, alla ubicazione della sede (propria o in locazione o in comodato) del dipartimento/istituto/laboratorio indicato in progetto come sede operativa dell'unità di ricerca.</i>						
<b>Dotazione disponibile</b> (art. 4)		<b>Euro 420.000.000,00</b> (al netto della quota destinata alle attività di valutazione e monitoraggio, fissata nella misura massima del 3% della dotazione complessiva, che graverà sul Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178), <b>così suddivisi per linea di intervento e per macrosettore ERC:</b>						
	macrosettore LS		macrosettore PE		macrosettore SH		TOTALE	di cui Under40
	Totale	di cui riservati Under40*	Totale	di cui riservati Under40*	Totale	di cui riservati Under40*		
LINEA A	58.800.000,00	17.640.000,00	58.800.000,00	17.640.000,00	50.400.000,00	15.120.000,00	168.000.000,00	50.400.000,00
LINEA B	88.200.000,00	26.460.000,00	88.200.000,00	26.460.000,00	75.600.000,00	22.680.000,00	252.000.000,00	75.600.000,00

TOTAL	147.000.00	44.100.000,00	147.000.00	44.100.000,00	126.000.000,00	37.800.000,00	420.000.00	126.000.00
E	0,00		0,00				0,00	0,00

**\*Under40:** progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando (nati dal 16/09/1982), ovvero da PI che possano beneficiare delle seguenti cause di proroga dell'età inferiore a 40 anni:

- periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio);
- congedi parentali e/o di paternità (per il periodo di congedo effettivamente usufruito);
- assenza dal servizio del PI per malattie di durata superiore ai 90 giorni.

	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
<b>Ripartizione del budget all'interno di ciascun macrosettore</b> (art. 4, c. 8)	una <b>quota fissa</b> garantita, pari al 3% del budget complessivo per ogni settore appartenente ai macrosettori LS e PE ed al 5% del budget complessivo per ogni settore appartenente al macrosettore SH;	una <b>quota variabile</b> (da aggiungere alla quota fissa) proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti del singolo settore (con riferimento al settore indicato in progetto come principale) rispetto alla somma delle richieste economiche presentate da tutti i progetti dell'intero macrosettore, applicata al budget residuo disponibile per l'intero macrosettore (inteso come budget complessivo detratta la fissa).

In nessun caso, comunque, la quota attribuita ad ogni settore può risultare superiore al 25% del budget complessivo di ciascun macrosettore; le eventuali eccedenze rispetto a tali quote sono redistribuite proporzionalmente fra gli altri settori dello stesso macrosettore.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	
<b>Coordinatore Scientifico (o Principal Investigator - PI)</b> (art. 1, c. 4, lettera l)	<p><b>Per gli Atenei statali o non statali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato in atenei statali o non statali;</li> <li>- un ricercatore a tempo determinato di cui agli artt. 22 (come modificato dal comma 6 septies dell'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 che ha introdotto la nuova figura del contratto di ricerca di durata biennale) e 24 (con riferimento sia ai ricercatori di tipo a) e b) che alla nuova figura di ricercatori introdotta dalle modifiche apportate all'art. 24 dal predetto decreto 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 ) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., <b>il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico</b></li> </ul> <p><b>Per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato;</li> <li>- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli EPR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;</li> </ul> <p><b>Per le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) italiane riconosciute dal MUR:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un docente di prima e di seconda fascia come da CCNL del 16 febbraio 2005 coordinato e aggiornato con il CCNL del 4 agosto 2010, a tempo determinato o indeterminato.</li> </ul>
	<b>Per gli Atenei statali o non statali:</b>

<p><b>Responsabile locale o di unità (RL)</b> (art. 1, c. 4, lettera m)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato in atenei statali o non statali;</li> <li>- un ricercatore a tempo determinato di cui agli artt. 22 (come modificato dal comma 6 septies dell'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 che ha introdotto la nuova figura del contratto di ricerca di durata biennale – CR)</li> <li>- ricercatori di tipo a) e b) e la nuova figura di ricercatori – RTT - introdotta dalle modifiche apportate all'art. 24 dal predetto decreto 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 ) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., <b>il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico</b></li> </ul> <p><b>Per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato;</li> <li>- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli EPR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;</li> </ul> <p><b>Per le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) italiane riconosciute dal MUR:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un docente di prima e di seconda fascia come da CCNL del 16 febbraio 2005 coordinato e aggiornato con il CCNL del 4 agosto 2010, a tempo determinato o indeterminato.</li> </ul>												
<p><b>Componenti unità di Ricerca</b></p>	<p>Professori (PO, PA), ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato (RTD A, RTD B, RTT), contrattisti di ricerca (CR) e dottorandi.</p>												
<p><b>Limiti alla partecipazione</b> (art. 4, c. 12,13 e art. 6, c. 8)</p>	<p>Non è ammessa la partecipazione al bando PRIN 2022 PNRR nel ruolo di PI a coloro che abbiano sottomesso domanda di partecipazione nello stesso ruolo al bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022) (art. 4, c. 12).</p> <p>Non è ammessa la presentazione dello stesso progetto di ricerca presentato nell'ambito del bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022), anche se non finanziati (art. 4, c.13).</p> <p>Ogni professore/ricercatore, tecnologo degli EPR o docente AFAM può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), in una sola proposta del bando (art. 6, c. 8).</p>												
<p><b>Caratteristiche dei progetti</b></p>													
<p><b>Ambito scientifico delle proposte</b> (art. 2)</p>	<p>I progetti devono promuovere attività di ricerca <i>curiosity driven</i> ed avere ad oggetto uno dei temi strategici emergenti correlati agli obiettivi di un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027, come di seguito in tabella:</p> <table border="1" data-bbox="435 1563 1436 1854"> <thead> <tr> <th data-bbox="435 1563 986 1601">TEMA STRATEGICO</th> <th data-bbox="986 1563 1436 1601">CLUSTER DI RIFERIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="435 1601 986 1675">Sostenibilità e protezione delle risorse naturali</td> <td data-bbox="986 1601 1436 1675">cluster 5; cluster 6.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="435 1675 986 1713">Economia circolare</td> <td data-bbox="986 1675 1436 1713">cluster 1; cluster 4; cluster 5.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="435 1713 986 1751">Biodiversità e servizi ecosistemici</td> <td data-bbox="986 1713 1436 1751">cluster 1; cluster 6.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="435 1751 986 1789">Qualità dell'ambiente</td> <td data-bbox="986 1751 1436 1789">cluster 2; cluster 3; cluster 5.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="435 1789 986 1854">Benessere umano</td> <td data-bbox="986 1789 1436 1854">cluster 1; cluster 2; cluster 3; cluster 6.</td> </tr> </tbody> </table>	TEMA STRATEGICO	CLUSTER DI RIFERIMENTO	Sostenibilità e protezione delle risorse naturali	cluster 5; cluster 6.	Economia circolare	cluster 1; cluster 4; cluster 5.	Biodiversità e servizi ecosistemici	cluster 1; cluster 6.	Qualità dell'ambiente	cluster 2; cluster 3; cluster 5.	Benessere umano	cluster 1; cluster 2; cluster 3; cluster 6.
TEMA STRATEGICO	CLUSTER DI RIFERIMENTO												
Sostenibilità e protezione delle risorse naturali	cluster 5; cluster 6.												
Economia circolare	cluster 1; cluster 4; cluster 5.												
Biodiversità e servizi ecosistemici	cluster 1; cluster 6.												
Qualità dell'ambiente	cluster 2; cluster 3; cluster 5.												
Benessere umano	cluster 1; cluster 2; cluster 3; cluster 6.												

	<p>L'All. 1 al bando riporta uno schema di correlazione in dettaglio fra i temi strategici emergenti e gli obiettivi inclusi sotto i 6 cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 che dovranno essere perseguiti da ciascun progetto a seconda del tema strategico scelto dal Principal Investigator.</p> <p>I progetti devono afferire ai tre macrosettori determinati dall'ERC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze della vita (LS);</li> <li>• Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);</li> <li>• Scienze sociali e umanistiche (SH);</li> </ul> <p>nonché ai relativi settori (riportati nell'All. 2 al bando).</p>
<b>Ulteriori specifiche</b> (art. 4, c. 14)	<p>Non sono ammessi progetti comprendenti le seguenti attività: attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente, come specificato più diffusamente nell'allegato 4 del bando.</p>
<b>Durata dei progetti e proroghe</b> (art. 4, c. 10; art. 13, c. 1)	<p>Durata biennale.</p> <p>Eventuali proroghe, <b>fino ad un massimo di 6 mesi</b>, potranno essere richieste dal Principal Investigator esclusivamente per cause di forza maggiore o di legge e saranno concesse ad insindacabile giudizio del MUR.</p> <p>In ogni caso, <b>non potranno essere concesse proroghe ove eccedano la data del 28 febbraio 2026</b></p>
<b>Finanziamento</b> (art. 4, c. 10)	<p>Ciascun progetto deve prevedere un finanziamento massimo di euro 300.000,00</p>
<b>Unità di Ricerca</b> (art. 4, cc. 10-11)	<p>Minimo 2 unità, nel rispetto delle finalità del bando, che si prefigge di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca, realizzare gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.</p> <p>Le unità di ricerca all'interno del medesimo progetto debbono necessariamente afferire a diversi atenei/enti/istituzioni.</p> <p>L'unità operativa opera come soggetto attuatore, ai sensi dell'art.1, comma 4, lett. o) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. (PNRR)</p>

<b>COMPILAZIONE DELLA DOMANDA</b>	
<b>Struttura della domanda</b> (art.6, cc. 2-4)	<p><b>a) Modulo amministrativo (parte A):</b> riporta la descrizione di uno dei temi strategici emergenti correlati ad un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 (riportati nell'All. 1), l'indicazione del PI e dei responsabili di unità, nonché del sostituto del PI in caso di impedimento dello stesso alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto da individuarsi tra i responsabili delle unità di ricerca, l'indirizzo di posta elettronica del PI e del suo sostituto, l'indicazione del settore ERC in cui si colloca la ricerca, uno o più sottosectori ERC (riportati nell'All. 2), da tre a sei parole chiave, aspetti economici del progetto.</p> <p><b>b) Proposta di ricerca (parte B) si compone di due parti:</b></p>

	<p><b>Parte B1;</b> descrizione dettagliata del progetto contenente gli obiettivi, lo stato dell'arte, la metodologia della proposta, l'impatto previsto, il piano finanziario, il cronoprogramma procedurale ed il cronoprogramma di spesa;</p> <p><b>Parte B2:</b> <i>curriculum vitae</i> e pubblicazioni del PI e degli altri responsabili di unità (fino a 20 per ciascuno).</p>
<p><b>Ogni domanda di finanziamento dovrà essere corredata di una apposita DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. (art. 6, c. 9)</b></p>	
<p><b>Sostituzione PI</b> (art. 9, c. 4)</p>	<p>In caso di sopravvenuta impossibilità da parte del PI alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto di ricerca, sarà necessario procedere alla sostituzione dello stesso con il responsabile dell'unità di ricerca individuato all'atto della presentazione della proposta progettuale, oppure, in caso di impedimento di quest'ultimo, con uno dei responsabili delle unità di ricerca coinvolte nel progetto.</p> <p><b>Si dovrà procedere alla sostituzione di un PI che beneficia della quota riservata agli under 40, soltanto con uno dei predetti soggetti che abbia un età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando.</b></p>
<p><b>Lingua</b> (art. 6, c. 2)</p>	<p>Inglese</p>
<p><b>Finanziamento</b> (art. 4, c. 10, art.5, cc. 1-2 e 4)</p>	<p>Finanziamento massimo MUR pari ad euro 300.000 per ciascun progetto.</p> <p>Le spese totali ammissibili dei progetti dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa proposta, nel rispetto dei criteri di eleggibilità elencati dall'All. 3 del bando e del Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p><b>Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici</b>, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e ss.mm.ii.</p> <p>Le spese ammissibili decorrono dalla data di inizio del progetto indicata nel decreto di ammissione a finanziamento.</p> <p>I costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di validità del progetto. Pertanto, decorrono dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo sino al termine di conclusione del progetto indicato nel decreto di ammissione a finanziamento, salvo concessione di eventuali proroghe.</p> <p>Non sono comunque ammissibili le spese sostenute oltre la data del 28 febbraio 2026.</p>
<p><b>Costo del personale</b> (allegato 3)</p>	<p>Il costo di ciascun partecipante al progetto riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, in base alle ore lavorate, utilizzando le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE adottate con decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, nei limiti recepiti dal presente bando, di cui alla Tabella n. 1 dell'allegato 3.</p> <p>In nessun caso potranno essere esposti costi, né impegni temporali, per borse di studio e/o di ricerca qualunque ne sia l'ente finanziatore, compreso l'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca (<b>fatta eccezione per le borse di dottorato</b>), co.co.co., co.co.pro., tecnici di laboratorio, tecnologi delle università,</p>

	personale tecnico-amministrativo, professori a contratto, professori emeriti e straordinari.
<b>Timesheet</b>	Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun partecipante devono essere rilevate in appositi registri di presenza (timesheet), redatti secondo lo schema non vincolante che sarà successivamente pubblicato sul sito <a href="http://www.prin.mur.gov.it">www.prin.mur.gov.it</a> . Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall'interessato e dal suo responsabile amministrativo e controfirmati dal responsabile dell'unità. Per il personale universitario (professori e ricercatori) il monte ore annuo è stabilito dalla vigente normativa nazionale ed è pari a <b>1.500 ore</b> annue, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Legge Gelmini.
<b>Spese generali</b>	Le spese generali sono calcolate, per ciascuno stato avanzamento lavori, <b>forfetariamente nella misura del 15%</b> dei costi diretti ammissibili per il personale, secondo quanto stabilito dall'articolo 54 del Regolamento UE n. 1060/2021 e successive modifiche.

<b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (a cura del PI)</b> <i>(art. 6, c. 1)</i>	
<b>Scadenze</b>	<b>dalle ore 15:00 del 18/10/2022 alle ore 15:00 del 30/11/2022</b>
<b>Sito</b>	solo via web dal sito: <a href="https://prin.mur.gov.it/">https://prin.mur.gov.it/</a>

<b>PROCEDURE DI VALUTAZIONE</b> <i>(art. 7 e ALLEGATO 4 al bando)</i>
<p>La valutazione è effettuata dai Comitati di Valutazione (CdV), uno per ciascuno dei ventisette settori di ricerca ERC, scelti dal CNVR sulla base di comprovata e specifica competenza nel settore di riferimento, ai sensi dell'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022. Il numero massimo dei componenti è stabilito in 190.</p> <p>Il MUR, con successivo decreto, provvede alla nomina dei Comitati di Valutazione, composti da cinque a quindici esperti scientifici, in funzione della eterogeneità del settore e del numero di domande pervenute per ciascun settore. Nell'ambito di ciascun Comitato, il decreto individua il coordinatore che svolge la funzione di presidente.</p> <p>La valutazione di ciascun progetto è affidata al competente Comitato di Valutazione, il quale può individuare ai fini della valutazione revisori esterni scelti dall'albo di esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero dagli elenchi di valutatori della Commissione europea, nonché da eventuali altre banche dati, anche internazionali, in conformità con i principi di cui all'art. 64 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108. Il numero massimo dei revisori è stabilito in 800.</p> <p>Ciascun progetto di ricerca, prima di essere valutato, è sottoposto alla verifica di conformità con il principio del <i>“non arrecare danno significativo (DNSH)”</i>.</p> <p>Si valuta altresì che la proposta progettuale sia conforme alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e che la medesima non preveda le seguenti attività di ricerca cosiddetta <i>«brown»</i> in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 <i>“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH”</i>:</p> <p>i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;</p>

ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;  
 iii. attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori<sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico;  
 iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.  
 4. In caso di esito negativo della verifica di compatibilità del progetto al principio del "non arrecare danno significativo (DNSH)", il progetto non viene ammesso a valutazione, dandone breve motivazione.

<b>Criteri di valutazione</b> <i>(Allegato 4, art.2)</i>	<b>Punteggio</b>
<b>1. Qualità del progetto di ricerca – merito scientifico e natura innovativa del progetto dal punto di vista internazionale – con particolare riguardo a:</b>	<b>Totale: 40</b>
a) Pertinenza del progetto al tema strategico ed al correlato cluster di riferimento;	a) 10
b) Chiarezza ed originalità degli obiettivi del progetto;	b) 10
c) Rilevanza e posizionamento del progetto proposto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica;	c) 10
d) Congruenza della metodologia adottata rispetto agli obiettivi e organicità del progetto, e rispetto allo specifico contributo di unità locali (se previste).	d) 10
<b>2. Composizione del gruppo di ricerca e fattibilità del progetto – merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro, e congruità della richiesta di finanziamento. In particolare:</b>	<b>Totale: 30</b>
a) Eccellenza del Principal Investigator, del gruppo di ricerca e degli eventuali responsabili di unità locali (se previste);	a) 10
b) Capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione, composizione con riferimento specifico alla parità di genere nella compagine del gruppo di ricerca, complementarità del gruppo);	b) 10
c) Organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto; congruità e pertinenza del piano di spesa rispetto agli obiettivi, alla distribuzione temporale delle attività e alle risorse richieste (materiale di consumo, strumentazione, gestione);	c) 10
<b>3. Impatto del progetto da assegnare in base ad uno o più dei seguenti criteri:</b> - avanzamento della conoscenza - innovazione tecnologica e/o applicazioni industriali - comunità scientifica e il suo rafforzamento - internazionalizzazione della ricerca italiana - benessere sociale e/o sviluppo culturale - divulgazione della conoscenza scientifica	<b>Totale: 30</b>  30
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>0-100</b>

*Ogni progetto è soggetto ad una soglia di punteggio massimo pari a 100 e ad una soglia di punteggio minimo pari a 75.*

**Tutti i progetti che totalizzano un punteggio inferiore alla citata soglia minima (pari a 75) non sono finanziabili.**

#### **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE**

*(Art. 8)*

Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca nelle seguenti tranche:

- Il **10%** del contributo totale del progetto, in anticipo entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento, subordinatamente alla generazione dei CUP da parte di

tutte le unità di ricerca entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento;

- Fino all'80% entro 90 giorni successivi alla conclusione del primo semestre, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestones e target associati all'intervento di riferimento, **ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo**, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate;
- Fino al 10% a saldo finale, entro 120 giorni successivi alla conclusione del progetto, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestones e target associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate.

Il proponente è tenuto a produrre, congiuntamente alla domanda di rimborso relativa al saldo finale, la relazione scientifica finale.

Adempimenti del PI	Il PI produce, <b>con cadenza bimestrale, la relazione (ed eventuale altra documentazione) attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento dei milestones e target</b> , intermedi e finali, alla conformità delle attività progettuali al principio del DNSH, previsti dal progetto approvato. Il PI relaziona altresì a conclusione delle attività progettuali in ordine alla complessiva realizzazione del progetto finanziato dal Ministero.
Adempimenti del Responsabile di unità	Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, <b>i responsabili di unità trasmettono al Ministero con cadenza bimestrale</b> , mediante l'utilizzo dei servizi dedicati sulla piattaforma CINECA, <b>la progressiva rendicontazione delle spese sostenute</b> , secondo quanto stabilito dall'All. 3 – criteri generali.

All'esito delle verifiche di cui sopra, il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile. L'erogazione finale è disposta a conclusione dell'intervento sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi, positivamente valutati secondo la descritta procedura. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.

#### CONTATTI PER CHIARIMENTI O INFORMAZIONI

Ufficio Ricerca e Qualità	e-mail <a href="mailto:ricerca@unipd.it">ricerca@unipd.it</a>  Persone di riferimento: Simonetta Marin 049 8271924 Giovanna Lorenzoni 049 8271913 Sabina Visniecean 049 8271923 Valentina Vampo 049 8271871
---------------------------	---